



Consiglio Regionale della Campania

Prot. N°382 del 03-10-2018

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania
On.le Rosa D'Amelio

Oggetto: Trasmissione Interrogazione.

Si trasmette, per gli adempimenti di conseguenza, l'Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania, a firma del Consigliere Avv. Gianpiero ZINZI, avente ad oggetto **«Richiesta di chiarimenti circa il costante diniego alle richieste di cessione dei crediti da parte dei fornitori del Settore Sanitario»**.

Il Consigliere
Avv. Gianpiero Zinzi



Consiglio Regionale
della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1165/11X DE 11

Prot. N°382 del 04-10-2018

Al Presidente della Giunta Regionale
della Campania con delega alla Sanità
On. Vincenzo de Luca

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA ai sensi dell'art. 124 del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania, a firma del Consigliere Avv. Gianpiero ZINZI, avente ad oggetto <<Richiesta di chiarimenti circa il costante diniego alle richieste di cessione dei crediti da parte dei fornitori del Settore Sanitario>>.

PREMESSO CHE

È stato rilevato che negli ultimi anni i fornitori delle Aziende Ospedaliere sempre più spesso si avvalgono dello strumento della cessione del credito;

Le cessioni notificate alle Aziende Sanitarie sono di natura complessa, in quanto aventi diverse configurazioni giuridiche, quali, a titolo esemplificativo, cessioni di crediti maturati e maturandi, cessioni di crediti futuri e di crediti in massa, e forme intermedie.

CONSIDERATO CHE

La normativa e la relativa prassi applicativa di disciplina delle cessioni di credito che vedono coinvolta una Pubblica Amministrazione risultano articolate nel loro complesso, così come statuito dal Codice Civile, dalla Legge n. 130/99 (cartolarizzazione dei crediti) e successive modifiche intervenute con L.9/2014, Decreto legislativo n. 50/2016 e Decreto legge n. 66/2014, nonché varie Circolari del MEF, quali da ultima la n. 15 del 13/04/2015;

Il numero delle cessioni di credito che pervengono alle Aziende Sanitarie ogni anno è piuttosto alto, e riguarda un rilevante numero di fatture passive.

RILEVATO CHE

A seguito di raccomandazioni ricevute da parte della Giunta Regionale, già dall'inizio del corrente anno, le Aziende Sanitarie della Campania hanno denegato, con note a firma delle singole Direzioni, la cessione dei crediti a cui, per prassi consolidata e in conformità ai dettami del Codice Civile, possono ricorrere i fornitori in favore delle banche.

Le ASL e le Aziende Ospedaliere hanno interpretato tali raccomandazioni alla lettera e, pertanto, stanno provvedendo a rigettare tutte le cessioni del credito, a prescindere se queste siano stipulate in formula *pro solvendo* o *pro soluto* (cioè se la banca compri o meno il credito, diventandone, così, titolare);



Consiglio Regionale
della Campania

Diverse ASL, come la NA1 Centro, la ASL Caserta e la Napoli 3 Sud, hanno, *de facto*, espresso il diniego per tutte le cessioni di credito che pervengono loro, fatti salvi i casi debitamente motivati dalla normativa specifica o dalla peculiarità dei contratti, e comunque in assenza di crediti vantati dall'Azienda verso il fornitore ed autorizzati espressamente dalla Direzione Amministrativa;

Alcune DG avrebbero inoltre in animo d'inserire, in tutti i contratti aziendali, il divieto di cessione del credito, fatti salvi i casi di conclamata carenza di liquidità, che non consentano il rispetto dei termini di pagamento.

RITENUTO CHE

Il ricorso alla cessione del credito in *pro solvendo* sia necessario ai fornitori per poter ottenere anticipi delle fatture, onde far fronte ai ritardi nei pagamenti da parte delle Aziende Sanitarie;

Tale divieto non consentirà alle piccole e medie imprese Campane del settore di proseguire con serenità nell'erogazione dei servizi e delle forniture resi alla pubblica utenza per conto dello Stato;

Le uniche a trarne vantaggio parrebbero essere le Aziende Multinazionali che, disponendo di maggiore liquidità, sono in grado di sopperire alle lunghe tempistiche di pagamento delle Aziende Sanitarie che, solo nel II trimestre 2018, hanno raggiunto l'incredibile media di 102 gg. dall'erogazione del servizio/fornitura (*Fonte: Sito istituzionale Regione Campania*).

ASSUNTO CHE

Tale improvvida e unilaterale impostazione rischia di determinare -come già annunciato a mezzo stampa- la produzione di numerosi ricorsi contro la Regione da parte delle Associazioni di Categoria.

TUTTO CIO' RAPPRESENTATO,

il sottoscritto Consigliere Regionale

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale per sapere se non ritenga opportuno ricercare soluzioni alternative per permettere ai fornitori del settore sanitario di proseguire una regolare operatività in Campania.

Si richiede risposta scritta a termini di Regolamento Interno.

Il Consigliere
Avv. Gianpiero Zinzi